

Anno CXXVII
n.73 venerdì 10 ottobre 1997
pagine 33-40

Il Monferrato

**33000
COPIE**



I DIPINTI DEL MONCALVO

Si terrà al Museo Civico di Casale, dal 25 ottobre al 21 dicembre, un'importante mostra dedicata alle opere di Guglielmo Caccia, detto il Moncalvo, attivo a Crea dal 1590

TURISMO: CREA POLO DI ATTRAZIONE

Interessanti risultati del questionario diffuso fra i visitatori del Sacro Monte



LA FLORA IN MONFERRATO

Un quadro vegetazionale «misto» di estremo interesse



I LUOGHI DEL TARTUFO

Da Odalengo Piccolo a Moncalvo, da Cella Monte a Murisengo, da Madonnina a Crea: un fitto calendario di manifestazioni



Affinché le generazioni future possano ereditare un patrimonio ambientale migliore, la politica regionale delle Aree protette è indirizzata alla valorizzazione del legame che unisce l'impegno cultura-



le alla salvaguardia della natura.

Un'attenzione particolare è rivolta al mondo della scuola e mira a trasformare i Parchi e le Riserve naturali in laboratori didattici all'aperto: attraverso la conoscenza diretta dell'ambiente, l'attività svolta nelle Aree protette diventa un'esperienza di vita e contribuisce



alla formazione degli studenti. L'idea è in sintonia con le prospettive formulate dall'Unione Europea che ritiene indispensabile lo sforzo di promuovere l'educazione ambientale in tutte le scuole della comunità.

Nel corso degli anni è stata curata una vasta gamma di produzioni editoriali che costituiscono utili strumenti di divulgazione naturalistica e di aggiornamento sull'operato delle singole Aree protette.

La rete dei servizi, in continuo miglioramento,



QUI, LA BELLEZZA DEL PAESAGGIO E DELL'ARCHITETTURA SI FONDONO, CON LE SUGGERZIONI DEL TEMPO E I PIACERI DI UNA CUCINA RAFFINATA, ACCOMPAGNATA DAI MIGLIORI VINI DELLA NOSTRA TRADIZIONE.



il ristorante di CREA
SACRO MONTE DI CREA

Località Sannuario di Crea

Le risorse del territorio

Crea nel cuore, Crea al centro. Per la terza volta, nel giro di due anni, «Il Monferrato» propone, con la collaborazione dell'Ente Parco regionale, un «tabloid» dedicato a Crea, punto di riferimento fondamentale di tutta un'area. Se due anni fa c'era da festeggiare la riapertura della cappella del Paradiso dopo i restauri, l'inserito di maggio («Il tesoro del Monferrato») si sviluppava intorno ad un'idea, una proposta, che vede Crea come centro ideale anche del movimento turistico in via di sviluppo. Questo terzo tabloid è la naturale prosecuzione di quell'idea. E più che volentieri abbiamo realizzato, insieme al Parco, queste pagine che accomunano le riflessioni sulle dinamiche turistiche legate al Parco, l'arte (a poche settimane dall'inaugurazione a Casale di una grande mostra su Caccia), il paesaggio (con una particolare attenzione, questa volta, alla flora) e una risorsa preziosa come il tartufo, per il quale sta per aprirsi la grande stagione delle

QUI, IN UN'ATMOSFERA SUGGERITIVA E ANTICA, LE COLAZIONI DI LAVORO, LE CERIMONIE, I BANCHETTI IN COMPAGNIA E GLI INCONTRI AVRANNO UN LORO FASCINO PARTICOLARE, SEMPRE.



il ristorante di CREA
SACRO MONTE DI CREA

Località Sannuario di Crea



a caccia di emozioni nel arco di Crea



sua Eccellenza il Tartufo

Giovanni e Nicola de Wespini (i Tabacchetti) dopo il 1605
Crea, Cappella delle Nozze di Cana

è calibrata per rispondere alle crescenti esigenze turistico-ricreative. Le offerte che favoriscono un approccio di scoperta del territorio, sono affiancate dalla presenza di strutture informative, quali centri visita e musei naturalistici; molteplici iniziative (manifestazioni sportive, feste, convegni, stage, ecc.) esprimono e diffondono inoltre una vera e propria "cultura della natura".

La gestione delle Aree protette richiede l'impiego di personale dipendente, ed è fonte di occupazione per i giovani organizzati in cooperative ed associazioni di accompagnatori naturalistici.

Onorevole Enzo GHIGO
Presidente Regione Piemonte

FORESTE: UNA RISORSA DA VALORIZZARE

La graduale diminuzione della popolazione nelle aree montane e collinari ha comportato l'abbandono della coltivazione e dell'utilizzo del bosco e la conseguente cessazione delle pratiche di ordinaria manutenzione ambientale. L'utilizzo oculato della risorsa legno ha rappresentato in passato e costituisce per il futuro un'attività economicamente interessante, tesa a miglio-



rare l'efficienza del bosco, delle sue funzioni protettive ed a guidare la sua evoluzione strutturale.

Roberto VAGLIO
Assessore Economia Montana e Foreste
Regione Piemonte

(segue a pag.2)